ANNO XIV — Domenica 14 Aprile 1889. — N. 668

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 80 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato.............. " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 14 Aprile 1889

A rifascio

——

L'oro—questo metallo *vile* (unico forse della famiglia immensa dei *vili* che non trovino lieta accoglienza nell'Atene del Plata) ha fatto orecchi da mercante alle belle parole ed ai decreti del dottor Varela, e continua, sogghignando, il suo rapido volo verso le nubi.

Volevano tarpargli le ali prescrivendone la speculazione dal tempio di Mercurio, ma inutilmente; il *gialletto* non ha voluto saperne di quella operazione e amante della libertá se l'é svignata, e sottratto al filo delle forbici, lasciando i nuovi finanzisti con tanto di.... naso.

Intanto i fogli ligi agli attuali imperanti continuano a far intravedere un prossimo e lieto avvenire, tardo corollario delle misure finanziarie prese dal nuovo ministro.

E' la solita polvere negli occhi dei gonzi.

—

Del disgraziato affare di Bancalari non si parla piú.

Ha ragione il proverbio che dice «Chi muore giace, chi vive si da pace».

Ció che peró é assai strano si é che non si parla nemmeno dei fondi raccolti in pró delle vittime, né dell'uso che se ne é fatto.

E' stato uno sprazzo di caritá prodotto dall'impressione del momento; un vero fuoco di paglia, che s'é spento dopo una fiammata di pochi istanti.

Il pubblico peró che caritativo ha sporto il suo obolo per sollevare tanta sventura, ha, mi pare, il diritto di sapere dove e come siasi impiegata la somma elargita.

In questi tempi di *caritá pelosa* non ha poi tutto il torto!

—

Il *gonfaloniere* della stampa italiana, altrimenti detto *faticone*, dal suo trono di via Corrientes, convertito in terribile Giove Tonante, a traverso le righe di un suo articolo intitolato «*Ogni promessa è debito*» lancia i fulmini piú roventi del suo anatema contro l'attuale amministrazione della Societá *madre*, la *Unione e Benevolenza*.

E sapete perché? Perché i nuovi eletti a guidare le redini del poderoso sodalizio hanno cercato e cercano i mezzi di rimediare alle dannose cantonate (per non dir peggio) prese dai loro antecessori, i quali colle loro tentate innovazioni avevano seminato il germe della discordia e della dissoluzione fra i membri della piú antica delle nostre Societá.

Ho detto *dannose* cantonate — e provo che sono stato clemente.

L'anglo-turco-italo-cretina Amministrazione cessata ha ottenuto coi suoi *ilustrados* progetti la separazione di circa 500 soci dalle file dell'Associazione e la perdita di circa 7000 pezzi nelle entrate di cassa.

A me pare ingiusto il dire che il successore *getta il guanto di sfida* al predecessore, quando quegli cerca di por rimedio al mal fatto da questo.

Meno animositá, vecchio collega, se non volete essere voi il primo a seminare la zizzania, lá dove avete predicato e siete in dovere di predicare la concordia.

Che se vi é qualche ninfa Anglo-Egeria che all'ombra delle grandi ali del suo cappello vi sussurra negli orecchi odiose suggestioni, mandatelo a.... quel paese; sará meglio per voi e pei vostri lettori.

—

Si stanno facendo grandi preparativi per accogliere *regalmente* il Presidente della vicina repubblica, il quale in occasione delle prossime feste di Maggio fará un viaggio di piacere a queste sponde per rendere i salamelecchi al Presidente Juarez.

A quanto dicono, le feste che si faranno in onore di Tajes saranno splendidissime — e il denaro che il popolo paga a forza di fatiche e di sudore sará generosamente scialacquato in onore dell'augusto visitante.

Le visite che si regalano reciprocamente re e imperatori della vecchia Europa, in mezzo all'acerba critica dei radicali, saranno eclissate da quelle dei presidenti delle repubbliche platensi.

Viva il berretto frigio!!

—

Un telegramma da Roma porta la notizia della morte di Ras Alula.

Sará vero?

Se sí, me ne duole; poiché fin dal giorno della catastrofe di Dogali, io aveva con tutta la forza dell' anima mia desiderato che il masnadiero africano avesse a cadere colpito da una palla direttagli al cuore da un moschetto italiano.

Pazienza! anche questo desiderio é sparito per me come quello di far fortuna in America.

—

Domani lunedí santo, cosí lo chiamano i preti, e con esso inaugurano una settimana di *ganga* ecclesiastica.

L'elemento beghino esiste sempre e in gran copia in queste terre repubblicane, e ció assicura alla bottega della clericanaglia un lauto profitto.

Fin che la duri....

—

A proposito di settimana santa, ho ricevuto un profumato fogliolino colle solite *zanpette di mosca*, nel quale una *assidua*, che si firma *Maria Maddalena*, da alcuni consigli alle gentili lettrici, per i giorni di giovedí, venerdí e sabato santo.

Eccoli senz'altro.

« La moda *mistica*, in questi giornl prescrive:

« *Vestiti* di broccato nero, *grenadine* nero, di merletti neri ricamati a ciniglia, di ottomano nero ricamato in perline nere, busti chiusi al collo. Sono permesse le macchine trasparenti. in via eccezionale, per causa di salute. avendo delle belle braccia, che soffrono a star rinchiuse.

« *Veli* e mantelline di blonda spagnuola, nera, sempre è permesso inventare una foggia nuova, se possibile, da adattarsi al capo.

« *Scarpette* nere, rícamate severamente in perline nere: calze di seta nera, traforate.

« *Guanti* di capretto nero, sono atroci perché non fanno mai molte pieghe, come é prescritto, perché tingono di nero le mani—ma che non si soffrirebbe per guadagnare l'eterna salute?

« *Fiori*, tutte le viole, emblema di umiltà, tutti i giacinti, emblema di anime profumate di penitenza, Sono proibite le camelie, le gardenie, i mughetti, colpevoli ricordi dei peccati di carnevale.

« *Aspetto*, dimesso, occhi languidi, piccoli ricciolini leggieri sulla fronte, bocca seria.

« *Amore*, il divino: quello umano é proibito sino a domenica. »

MENALCA.

All' « Unione e Benevolenza »

La sera che si é dato l'ultimo ballo nella sala della *Benevolenza*, io mi presentai alla *Commiscion* per avere un biglietto di entrata, pagando. Trovai mille difficoltá: principale quella, di non essere persona *conosciuta* (e io credeva di essere conosciuto come l'erba medica!) e quindi abbisognava la garanzia di un socio, che attestasse e si facesse mallevadore delle mie eccellenti qualitá morali.

Trovai alla fine un'anima buona che si prese l'incomodo di far malleveria per me, e fui ammesso dentro alle segrete cose.

Prima di entrare nel *mare magnum* del salone, mi fermai nell'atrio, per vedere se questo rigore era generale o parziale; e con mia infinita soddisfazione mi dovetti persuadere che la rigorosa misura era uguale per tutti: avvegnacché, dopo di me, si presentarono sei *compadritos*, *de nuestra distinguida sociedad*, e vennero garbatamente messi alla porta, perché non avevano malleveria di sorta. Peró, la mezza dozzina *de mozos decentes*, ritornó alla carica e riuscí a trovare un socio di buona fede, il quale li dichiaró *illustrados caballeros conocidos* e li fece passare dietro il pagamento dei sei biglietti.

I sei individui, mi passarono d'avanti; e io, sbirciandoli ben bene nella incornatura, sogghignai e dissi tra me e me:

— Questa sera andremo a ridere.

E fui profeta.

Montai su e mi recai nel ballatojo — non conosco il termine equivalente francese, altrimenti avrei scritto: mi recai sulla *galerie* — per meglio godermi la festa; e, dall'alto in giú, gettai uno sguardo da maestro.

Vidi, molte persone per bene d'ambo i sessi: parecchi villan rifatti vestiti dalla festa, e una mezza dozzina di *ragazze di garbo*, mescolate colle mogli e le figlie dei bravi e buoni operai. Le sei ragazze di garbo, dovevano essere certamente le *amasie* dei sei *caballeros illustrados*.

Si tiró innanzi alla meglio, sino all'ora del riposo; e — verso le due — il colto pubblico, senza l'inclita guarnigione, si ritiró nel caffé ristoratore per fare il solito ed indispensabile spuntino (*souper* in franco-tagliano).

Allora incominció la guerra di Troja.

Alcuni, incominciarono — secondo la commendevole moda del *paaais* — a tirarsi delle bricciole di pane e finirono poi collo scaraventarsi, sul muso e nella schiena, delle pagnotte intere; una di queste, fu lanciata nella sala da ballo, e rimase lí per terra tutta la notte, spinta, risospinta, calpestata dagli stivaletti eleganti di quelle persone che, un tempo, forse, non avevano la fortuna di potersi satollare di quel pane ...!

La povera pagnotta, ebbe pace e riposo, quando, spinta da un ultimo calcio, andó a finire sotto a una sedia.

Si ripresero le danze e, mentre si ballavano *los lanceros argentinos*, uno dei sei *compadriti*, eccitato dall'*entusiasmo*, e credendo trovarsi nel *Pasatiempo*, o pure nella cittá capitale ove risiede il *cervello del mondo*, si credette in dovere di dare alcune battute di *can-can* accompagnate dalle rispettive movenze.

Com'era naturale, fu riconvenuto; e la dama che gli era di fronte, si ritiró vergognosa.

Il *compadrito*, montó su tutte le furie e aveva ragione lui: aveva pagato il suo denaro ed era in dritto *de bailar*

como le daba la gana. Voleva per forza che la signora riprendesse il suo posto: alcuni della commissione gli risposero per le rime e ne nacque l'alterco.

Appena il colto pubblico si avvide della faccenda, comprese subito, o, per meglio dire, indovinó perché e da chi era stato provocato lo scandalo; e, come un uomo solo, iroso, sdegnato, furente, si mise a gridare:

— Dàlli, dálli, dálli....!

Prima, quel colto pubblico, castiglianeggiava che ere un piacere; poi a lui, offeso nel suo amor proprio, irruppero spontanee le imprecazioni italiane dalla bocca.

I litiganti, dalla sala da ballo, passarono in quelle dell'attiguo ristoratore; e lí incominciarono a volare tutti gli oggetti che non avevano delle ali, e la festa fu interrotta.

Alla fine, il *compadrito*, portato sulle braccia e concio per le rime, venne cacciato vergognosamente fuori dalla porta.

Ristabilita la calma, si ripresero le danze.

Ora, voglio fare alcune considerazioni; nella credenza che — quanto sono per dire — possa riescire di vantaggio a tutte le societá italiane.

E' decoroso per una Societá Italiana che ha delle centinaia di migliaia di scudi a far la polvere, sfruttare in un modo cosí riprovevole i propri socii con feste da ballo cosí frequenti? Se si spendono due pezzi per la sola entrata, non si esce di lí senza averne spesi altri cinque....!

Se la festa da ballo é *sociale*, perché non s'invitano i soli socii e pochissime persone ben note? perché vendere i biglietti?

Se non si ammettono le persone maschili che non hanno malleveria, perché si ammettono persone femminili che non sono accompagnate da individui che garantiscono per loro? Se l'operaio onesto e rudamente cortese ha il dritto di non essere disturbato dai farabutti nei suoi divertimenti leciti, anche la moglie e la figlia dell'operaio ha dritto di non arrossire trovandosi al contatto di certe sottane, sospinte innanzi e indietro da movenze lascive.

E' giusto, si o no? Dunque, mano alle riforme; e, sopra tutto, smettiamo una buona volta dalle speculazioni sordide. Sopratutto ricordatevi, e tenetelo bene a mente, che i *diné* che voi cercate di accumulare, i vostri stabili che vi affannate ad edificare, presto o tardi, saranno — come beni di *mani morte*, confiscate dal Fisco. Quel giorno, sará il piú bello della mia vita.

In quel giorno, ricorrerete dal Console e dal Ministro d'Italia, colla vostra bandiera dal *bianco immacolato*, ed il Console ed il Ministro, vi rideranno sul muso; non possono far altro, poiché il codice argentino parla chiaro, anzi chiarissimo.

Nella capitale d'Italia e nelle principali cittá d'Italia, esistono infinite associazioni straniere che posseggono dei beni e degli stabili: ma queste proprietá appartengono non all'Accademia Spagnuola, non alla Francese, non al Collegio Germanico, non alla società dei pittori e degli scultori, ma alla Spagna, alla Francia, alla Germania, al Belgio, alla China e al Giappone.

Su quelli stabili é inchiodato lo scudo delle rispettive nazioni e sono intangibili: tanto é vero che il Governo italiano non ha potuto, per allargare una via di Roma, espropriare un pezzo di sacrestia appartenente alla chiesa di San Luigi dei Francesi.

Ma voi vi fate belli del *bianco immacolato*, e tenetevelo pure e buon pró vi faccia: peró, quando vi troverete con un palmo di naso sull'intelligente muso, non andate a seccare e a cercare protezione da quelle stesse autoritá, che ora — per effetto della vostra preadamitica ignoranza — disconoscete.

Un'altra osservazione e finisco:

La *Unione* e *Benevolenza*, per esempio, quanto aveva di capitale in numerario, sei anni or sono? Mettiamo per caso che avesse ottantamila scudi oro: dopo sei anni, accumulati altri capitali al capitale antico, piú gl'interessi, abbiamo il capitale di prima in oro effettivo?

Tutto il mondo, compra la *rendita italiana* essendo il titolo piú sicuro per l'impiego dei capitali: gli amministratori *italo-mericani*, la pensano diversamente anche quando si trovano colle mani piene di mosche.

E sia: torniamo alla festa.

Terminó senza ulterioriori incidenti, salvo quello del lumaio avvinazzato che voleva a tutti i costi spegnere i lumi, mentre le ballerine ed i ballerini non potevano uscire dalla sala, perché la polizia l'aveva assediata. Alla fine, la polizia si ritiró e *tutti quanti* uscimmo fuori a riveder le stelle.

Un ultimo incidente: proprio l'ultimo: un *mozo decente* nel ritirare il suo cappello dalla guardaroba, diceva, *castiglianeggiando* che aveva anche consegnato un *baston con el pomo de marfil que valia quince pesos.*

Il guardarobiere, sicuro del fatto suo, sosteneva che in tutta la sera non gli venne consegnato alcun bastone con il pomo di avorio.

Alcuni membri della *Commiscion* presero la parte del guardarobiere, parlando chi milanese, chi genovese: alla fine *el mozo distinguido*, che non ci arrivava a difendersi, castiglianeggiando, si mise anch'egli a *balilleggiare.*

Scoppiammo tutti in una sonora risata scorgendo in esso un argentino puro sangue. Basta: il *caballero* se ne andó senza il suo bastone di *marfil* e questo fu l'ultimo atto della commedia.

Io, camminando per la strada, pensava:

— Auguro al mio paese che nessuno di questi tangheri, vi ponga mai il piede: per conto mio — e senza rimpianti — li regalo tutti alla Repubblica Argentina.

ASTIANATTE.

Note Settimanali

— —

Abbiamo le cose di Africa un'altra volta a galla. Don Giovanni d'Abissinia ci levó l'incomodo.... che Iddio abbia in gloria la sodomitica animaccia sua!

Sembra che andremo all'Asmara, a Keren ed altri siti: e, se ci andremo, vi resteremo, ció é naturale. Non mi sembra peró naturale il linguaggio irruente di certa stampa di opposizione sistematica, la quale non ne vuol sapere di Abissinia. Ció si spiega a occhi chiusi: se in Abissinia fosse andata la Francia a stabilire la Repubblica, come ha fatto a Tunisi, pazienza: ma é andata l'Italia colla sua monarchia... puah!

Eppure, scommetto l'osso del collo, che appena l'Italia si sará stabilita in quelle terre e ne ritrarrá degli evidenti vantaggi, allora la *democraticheria tagliana*, indigena ed estera, dirá che.... il merito é tutto suo.

Col tempo ne udremo anche di queste: diavolo! Roma non l'abbiamo avuta per l'incessante lavoro della *demoliticoligrafia?*

—

Si é anche constatato che, i tribuni francesi che si recarono a Milano per il Comizio della Pace, a persuadere gli italiani a disarmarsi, mentre i francesi si armano fino ai denti, appartengono tutti al partito del *buggeralismo:* bene sta, perché erano in carattere.

Duolmi peró che, per quanta buona intenzione avessero di buggerare, hanno dovuto ritornare a casa, solennemente buggerati.

Viva la Francia!

—

Si é aperto il *Politeama* e, tra breve, si aprirá l'*Opera*.

Ho avuto la pazienza di leggere i cartelloni dei due teatri; e, senza preoccuparmi del nome e della fama degli artisti, sono rimasto intontito nel leggere l'elenco delle opere da rappresentarsi nella stagione.

Nientemeno che 31 opere al *Politeama* e 30 all'*Opera*; e mica spartiti da burletta, ma tutte opere musicali grandiose, spettacolose, mirabolose!

E dire che il pubblico citrullo di Milano, Napoli, Venezia, Torino, Firenze, Bari, Palermo e Catania si accontentano di tre opere sole in una stagione!

Ció si spiega: quel pubblico citrullo non ha *el gusto musical de nuestra distinguida sociedad.*

E chi se ne frega?

—

Fo i miei sincérissimi complimenti a *Don Basilio*, per il suo magnifico discorso pronunciato domenica scorsa in occasione della distribuzione dei premi agli alunni delle scuole: *Unione e Benevolenza.* In questa occasione, Don Basilio ha voluto superare sé stesso e vi é riuscito; tanto per la forbitezza dello stile, la elevatezza delle idee, l'eloquio facile e scorrevole e, sopra tutto, per aver messo in pratica il precetto evangelico, *perdonando a coloro che non sanno quello che hanno fatto!*

Bravo Don Basilio! Si vede che avete 40 anni.

—

Un'altra bella festa si tenne lunedí a sera nella sede della *Colonia Italiana*: era la festa delle bambine. quindi si nuotava in un ambiente pieno di luce, di sorrisi e di fiori.

L'amico Castiglioni, lesse un discorso, lunghetto anzi che no; del suo discorso mi piacque l'esordio e la chiusura; e non a me soltanto, ma anche alle amabili donnine, che gli facevano il bocchino di compiacenza quando, colle sue calde parole, toccava il loro cuore; e facevano al contrario le boccaccie, quando loro parlava di cifre, di sussidi, di medici e speziali.

La chiusura del discorso vale un Perù e gli applausi eruppero unanimi, spontanei, lunghi, calorosi.

Bravo Albertuccio mio: ma ti raccomando di essere più breve un'altra volta.

Parló in seguito il professore Martignetti: anche questi promise dire due parole, che non terminavano mai. Il discorso del Martignetti, secondo me, aveva un difetto solo: quello cioé di voler troppo *argentinizzare la pava*; ignorando forse che, quanto piú si *gratta* tanto é peggio.

Basta: il Martignetti, non ostante, si ebbe applausi a josa e li meritava.

Parló in ultimo un signore argentino, redattore de la *Nacion*: parló come sogliono parlare ordinariamente tutti gli americani del sud, e disse delle grandi veritá: disse che il suo paese all'operaio straniero deve il benessere presente e la prosperità futura; e, alla testa dell'operaio straniero, nobilmente, civilmente, figura l'operaio italiano.

Ed é vero.

Chiuse la festa, un coro cantato dalle bambine. Si distinse la De Gasparis, una romanina con tanto di *core*, energica, pronta, vivace, ed intelligentissima. Con gentile pensiero, si gettarono dei fiori sulla bandiera italiana ed Argentina; anzi sull'asta di questa, venne depositata una corona.... !

Gentil sangue latino!

Al redattore della «Nacion» venne appiccicato sul petto un medaglione con nastri dai colori italiani ed argentini. Pareva il *Toson d'oro*.

Dopo.... cioe, dichiarata chiusa la festa, andammo a bagnare il becco.

—

Ho letto nel «Patriota» come qualmente i tre colori della bandiera italiana furono tolti dall' abbigliamento (*toilette* in italiano) nel quale era avvolta Beatrice quando apparve a Dante per la prima volta alla *entrata del paradiso terrestre: cioé sei secoli prima che le donne gentili di Varese si presentassero a Garibaldi vestite delle gonne fatte colla bandiera italiana.*

La qual cosa mi dimostra e prova che, sei secoli dopo l'apparizione di Beatrice a Dante sulla soglia del paradiso terrestre, le prime donne che indossassero i colori italiani (non le gonne fatte colla bandiera italiana) fossero le gentili donne Varesine.

Ma, di grazia, nel 1848 di quali colori si componeva la bandiera italiana? quali colori sventolavano a Napoli, a Milano, a Palermo, a Venezia, a Roma?

La bandiera colla quale le donne di Varese si facevano le gonne, no di certo: oh! questo poi no.

Ma, lasciamo in pace Dante, Beatrice, Garibaldi e le gentili donne di Varese; tanto, é tempo perso a disturbare queste brave persone; il guajo serio egli é che il povero Dante, sei secoli prima, indicava i colori del nostro vessillo senza immaginarsi *che il candido velo della sua Bice, glielo avrebbe macchiato una croce sabauda.*

O sventura, sventura, sventura!

Non sarebbe stato meglio se, invece della croce sabauda, ci avessero messo l'orinale rovesciato sul mestolo della polenta?

—

Alcuni francesi, nati quí, si recarono in Francia per andarsi a godere l'Esposizione di Parigi, credendo che il codice francese dovesse fare tanto di cappello al codice argentino, lasciandoli in santa pace con due patrie, e con *una* sempre di riserva, secondo i casi.

Invece non avvenne cosí. Appena i franco-argentini misero piede a terra all'Havre, furono presi per un orecchio, vennero condotti al distretto militare, imbacuccati da fant.ccini, imbarcati a bordo di un legno da guerra e.... mandati in Africa per maggior sicurezza.

Y nuestras leyes?

Mah! *nuestras leyes*, quando son fatte per contraddire alle leggi degli altri, rimangono lettera morta e ci si passa di sopra: ecco tutto.

Quindi, o fare dei trattati e allora bisogna rispettare per essere rispettati; o pure, sopportare in santa pace la legge di rappresaglia.

In Italia, Inghilterra, Austria, Germania, Russia, Turchia ecc. ecc. fanno lo stesso, e non si scappa.

—

L'amico Calvi mi vuol ciurlare nel manico, rispondendo, senza rispondere, alla faccenda dei *Re che salgono il patibolo* e ai *bobboli* che, pentiti subito dopo, mandano al diavolo i tribuni e ritornano allo stato di prima; e mi cita la Francia, gli Stuardi, i Borboni e Chateaubriand, secondo me, fuori di proposito.

Io so questo: che i Re ascendenti il patibolo, non si contano sulle dita della mano e non arrivano a cinque, mentre quelle stesse ciurmaglie che li decapitarono (Carlo I in Inghilterra e Luigi XVI in Francia) trovandosi in male arnese peggio di prima, rialzarono i troni abbattuti e rimisero in seggio o i successori degli uccisi, o altri; ma Re sempre.

Del rimanente, giacché si tira in ballo la Francia, ditemi un pó' carissimo Calvi, quanto duró la prima repubblica francese? Pochi mesi: il 18 brumajo le cantó subito il funerale. Quanto é durata la seconda repubblica? meno di 4 anni; il 2 Dicembre la mandó a babbo riveggoti; quanto é durata la terza repubblica? É morta con Thiers; poiché l'impero, ricominció col settennato di Mac-Mahon e dura con Carnot e durerá con Boulanger. Se poi vi accontentate della forma sola, vi diró che la terza repubblica é durata quanto il secondo impero, cioé 18 anni; ma non possiamo dire in buona coscienza se si commisero piú corbellerie, sotto il secondo impero, o se ne commettono di piú sotto la terza repubblica, di nome soltanto.

Andate, andate amico mio; la mitraglia é una santa cosa; la Francia repubblicana insegna: e Crispi é una *ciulla* nel non volerla adoperare a tempo e luogo.

POLLUCE.

ALLA GLORIA

Tu sei, madonna gloria, una sgualdrina
Molto sguaiata e molto impertinente,
Che vendi i baci tuoi ad ogni gente
Correndo per le vie sera e mattina.

Madonna gloria, chiuditi in cantina
A far di sbornie il fiato puzzolente;
Madonna gloria, il sguardo tuo lucente
É di mille sconcezze una sentina.

Nella suburra non mi troverai
Alle tue voglie docile strumento:
Ad altri drudi ti rivolgerai.

Di tue lascivie il facile contento
Lascio ai poltroni, ai bimbi, agli usurai,
Che sognano un zinzin di monumento.

A. L.

A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujía y Aparatos Ortopedicos.

Una per settimana

Presento ai 100,000 lettori del *Maldicente* alcuni tipi della famiglia dei collitorti, che assisteranno con puntualitá inappuntabile alle funzioni religiose della settimana santa nella famosa *Capilla de los Italianos* di via Moreno.

SCIARADE

1.

Musicali il *primiero* ed il *finale;*
Comanda a molti servi il mio *secondo:*
Quando per te risuonerá il *totale,*
Giá partito sarai per l'altro mondo.

2.

Son nemici i *primieri;* il mio *finale*
Settario, e sulla porta sta il *totale.*

3.

Lega il *final;* concede il mio *primiero;*
Il *tutto* é un vano chiacchierio del clero.

4.

Vedi il *primiero* nella stamperia;
Sulle spalle, il *secondo*, alle persone;
Ed il *totale* alla cancelleria.

Spiegazione delle sciarade precedenti

C-O-R POLI-PO.

Giuseppe Negri, *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali dei Banchi, Escritorio calle San Martin 132.

ASSICURAZIONI
CONTRO LA ROTTURA
DI
Vetri, Cristalli e Specchi
NELLA
ITALO-ARGENTINA

COMPAGNIA ANONIMA
DI
Assicurazioni Generali
A utorizzata dal Superiore Governo
apitalc Sociale ps. 2,000,000

BUENOS AIRES

571 NUOVO CALLE CANGALLO 571 NUOVO

DIRETTORIO:

Presidente — CARBONI ANTONIO.
Vice-Presidente — FERNANDEZ GIUSEPPE.
Tesoriere — CICHERO FORTUNATO.
Segretario — DENTONE EMILIO.

Vocali

SPINETTO ANDREA—DR. MARTINO A. MARTINEZ — G. RISOTTO — ONORIO ACEVEDO — RUSCONI ACEVEDO — PIETRO L. FUNES MATTALDI TORQUATO — RICHERI LUIGI.

Supplenti

PEGASSANO EMANUELE — CALDENTEI LAUREANO.

Per informazioni e prospetti si possono ottenere dirigendosi ai signori Agenti della Compagnia, ed alla DIREZIONE GENERALE.

Calle Cangallo N. 571 nuovo

J. M. BUYO — *Ispettore Generale.*
A. SPANDRI — *Gerente.*

A la Ciudad de Londres
Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria
Entrada 76 Perú 76
BUENOS AIRES.
ESPOSICION GENERAL

1. De SEDERIAS de todas clases para VESTIDOS y GUARNICIONES.
2. De GÉNEROS de fantasia para VESTIDOS (100,000 piezas!) A mas de los Generos de alta novedad y de Fantasia tenemos un surtido Espécial en articulos de luto y medio luto.
3 De CONFECCIONES, TAPADOS y VESTIDOS para señoras, señoritas y niñas.
4. De MODAS, sea GORRAS, SOMBREROS, SOMBRERITOS y COIFFURES para Señoras, Señoritas y Niñas.
5. De ROPA BLANCA, Boneteria, Géneros blancos, Colchas, Guantes, Çorsés, Cuellos y Fichus, etc.

SURTIDOS UNICOS EN BUENOS AIRES
PRECIOS MUY COMODOS
Á LA CIUDAD DE LONDRES
76 — PERU — 76
Exposicion General de las mercaderias de Otoño.

Societá Generale di trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

PROVENCE

Comandante TERRAS

Saldrá de la BOCA el 14 Abril sin tocar en el Brasil

per Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m[n. *oro – Seconda classe 120* $m[n. *oro e Terza classe 65* $m[n,

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in *50* pezzi nazionali.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.
Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232–RECONQUISTA–236

Nuovo Banco Italiano

146 - RECONQUISTA - 146

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoni, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	0[0
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o piú	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional	.

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese – facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

SIRIO

Partirá dal Porto Madero il 26 Aprile per Genova e Napoli e scali

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europ a Buenos Aires a $ 50 m[n. in carta, ritornandosi integro l'import depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — Calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 m[n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1888 $ *975,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
nFá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tip interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0[0 annuo	3	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

Ad altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........................	Convenzionale

ORE D'UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.m
Buenos Aires, 31 Dicembre 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennità settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	Alessandro Ferrari.
Vice-Presidente:	Ercole Ponzini.
Segretario:	Dr. Giovanni Boeri
Consiglieri:	Carlo Marini, Felice Ma-
»	rana, Rinaldo Vianello,
»	Martin Piaggio, Pietro
»	Risso, Luigi di Marino.
Gerente Generale:	Giovanni M. Canessa.

N. B — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

E. Ripamonti & Cia.

REMATADORES

S' incaricano della compra e vendita di stabili e terreni

Calle San Martin - 82 — Escritorio N. 40.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

Corrientes 1061 *nuovo.*

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n.

Direzione Generale

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietà, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Angelo Marini— Consiglieri Giovanni Mondelli, Angelo Bianchi, Giuseppe Imperiale, Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Tommaso Noceti, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Giacomo Borzone.

Gerente Generale
Giovanni Emanuele Canessa.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

FABRICA DE CAL

L. CERRANO y Ca.

Pantelefono N. 94 Buenos Aires.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

A los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,08 cada cien kilos

Los envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE

F. FRATTINI y M. ALIPPI

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista.

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; di compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta clasee di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1285 (nuovo)

Fra le vie Libertad y Talcahuano.